

INDICE

<i>Introduzione</i>	1
CAPITOLO I	
I fondamenti teorici della flessibilità	
1. Della struttura della norma: perché parlarne	9
2. La scienza giuridica alle prese con la definizione delle norme di comportamento: una rilettura della tesi della norma quale giudizio ipotetico	12
3. Le norme costitutive ovvero sia dell'automaticità degli effetti nel sistema normativo	28
3.1. L'inquadramento teorico delle norme costitutive negli studi di Gaetano Carcaterra e Amedeo Giovanni Conte	30
3.2. Norme costitutive e automaticità degli effetti	37
4. Dell'effettiva capacità della fattispecie di essere condizione dell'effetto e del principio di adattabilità dell'effetto al fatto: a proposito delle riflessioni di Angelo Ermanno Cammarata e Angelo Falzea	47
5. Sull'irriducibile scarto tra la soluzione legale e la soluzione del problema individuale. Generalizzazioni defettibili e lacune assiologiche	53
5.1. Le norme giuridiche quali generalizzazioni defettibili	53
5.2. Norme giuridiche e lacune assiologiche: attraversando il guado della prospettiva teorica	60
6. Prima sintesi dei risultati e proposta di definizione teorica degli automatismi legislativi	68
CAPITOLO II	
Al crocevia tra interpretazione costituzionale e ragionevolezza	
1. <i>Overture</i>	73
2. Prolegomeni: cenni sulla differenziazione teorica fra valori, interessi, principi e regole	75
3. Una Costituzione totale e non totalizzante	88
3.1. Primo (e breve) interludio sul tentativo di dare una differente e più mite lettura della tesi in esame	100

3.2. Il superamento della visione totalizzante, pur nel mantenimento della positiva vincolatività della Costituzione	103
4. Secondo interludio: la discrezionalità legislativa	114
5. Una costituzione che fa sistema con la legislazione ordinaria	120
6. L'attività interpretativa tra principi e valori costituzionali ed esigenze del caso concreto	131
7. Il lungo cammino della ragionevolezza	150
7.1. Dall'uguaglianza all'uguaglianza-ragionevolezza	151
7.2. Il giudizio di ragionevolezza dalle prime ricostruzioni dottrinarie alla sua (completa?) emancipazione dall'articolo 3 della Costituzione	158
7.3. Coda. La ragionevolezza: un tentativo di rappresentazione unitaria	168
8. Quadro di insieme: Costituzione e automatismi legislativi	172

CAPITOLO III

Gli automatismi legislativi nella giurisprudenza costituzionale

1. Presunzioni normative e naturale defettibilità delle norme. La giurisprudenza costituzionale sulla presunzione assoluta di pericolosità	179
1.1. Irrazionalità delle presunzioni di pericolosità e automatismi legislativi illegittimi: il criterio dell' <i>id quod plerumque accidit</i>	181
1.2. Le presunzioni di pericolosità: dal criterio dell' <i>id quod plerumque accidit</i> a quello della congruenza alle basi statistiche	186
1.3. Una prima sintesi sulla giurisprudenza costituzionale passata in rassegna	191
1.4. Quando la presunzione non viene reputata irrazionale ma la conformità a Costituzione manca: la Corte costituzionale e l'art. 4-bis dell'ordinamento penitenziario	195
1.4.1. Brevissima incursione nella disciplina dei reati ostativi	195
1.4.2. I contenuti della sentenza n. 306 del 1993	198
2. È la natura derogatoria a rendere gli effetti automatici normativamente previsti degli automatismi legislativi illegittimi	206
2.1. Altra breve incursione nelle salienti caratteristiche teoriche della deroga	210
2.2. Del perché gli automatismi si configurano quali deroghe illegittime (e quindi violazioni) di norme di portata generale	213
3. Il principio di convenienza dell'effetto rispetto al fatto in azione: quando l'incostituzionalità dell'automatismo legislativo è determinata dall'incidenza del principio costituzionale	219
3.1. <i>Segue</i> . La forza fagocitante del principio della speciale tutela del minore	229
4. Non sempre un effetto normativo automatico è un automatismo	239

INDICE	IX
5. Effetti automatici e coerenza sistematica	248
6. Quando la valutazione sugli interessi sottesi alla norma salva l'automatismo dall'incostituzionalità. Considerazioni alla luce della giurisprudenza costituzionale sulle rigide sanzioni disciplinari	256
7. Quando è la rigida sanzione penale ad essere oggetto della declaratoria di incostituzionalità: la pena tra principio di proporzionalità e finalismo rieducativo	271
CAPITOLO IV	
La Corte costituzionale e gli automatismi legislativi	
1. Automatismi legislativi illegittimi: una definizione	289
2. Il ruolo del fatto nelle dichiarazioni di incostituzionalità degli automatismi legislativi	292
3. Le sentenze additive (di principio) per deficit di flessibilità	312
4. Modello decisionale basato su regole <i>versus</i> modello decisionale particolaristico	314
5. <i>Segue</i> . Incidere sul punto di resilienza della legge, non incorporando l'eccezione ma alla luce di questa	319
6. Del perché non si è al cospetto di una «delega di bilanciamento»	322
7. Il principio di supremazia costituzionale quale spiegazione e fondamento della giurisprudenza costituzionale sugli automatismi legislativi illegittimi	329
CAPITOLO V	
Funzione integrativa della giurisprudenza costituzionale, inerzia del legislatore e attivismo del giudice delle leggi. Un finale aperto	
1. Premessa	339
2. La funzione integrativa della Corte costituzionale	340
3. Il parametro come valore prospettico essenziale della Corte con un'anima politica	348
4. Massima espansione delle tutele: una direttiva di ordine sostanziale da maneggiare con cautela	355
5. Impotenza del legislatore e non prepotenza della Corte	363
6. La necessità di dare il verso alle rime adeguate	372
7. Il giudice delle leggi, la Costituzione del tempo lungo e l'equilibrio metastabile	383
<i>Bibliografia</i>	393
<i>Abstract</i>	427